



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

Roma, 7 luglio 2009

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Si pubblica normalmente il 7, 14, 21 e 28 di ogni mese
Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Ufficio Bollettino Ufficiale, Tel. 06-51685250 - 06-51685116.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2009, n. 232.

PTPG della Provincia di Rieti. Ratifica dell'accordo di pianificazione relativo al Piano Territoriale Provinciale Generale della Provincia di Rieti ex art. 21, comma 9, legge regionale n. 38/99 e s.m.i. (Già pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 18 del 14 maggio 2009, Parte I).

ATTI DI ENTI LOCALI PROVINCIA DI RIETI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 15 aprile 2009, n. 14.

Approvazione Piano Territoriale Provinciale Generale ai sensi della legge regionale 38/99 e s.m.i.

ATTI DI ENTI LOCALI PROVINCIA DI RIETI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 15 aprile 2009, n. 14.

Approvazione Piano Territoriale Provinciale Generale ai sensi della legge regionale 38/99 e s.m.i.

(Omissis)

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che il Consiglio Provinciale con atto deliberativo n. 95 del 26 novembre 1999 ha adottato il Piano Territoriale di Coordinamento redatto dall'Ufficio di Piano - Sezione Urbanistica Territoriale VI° Settore e dal Dipartimento Architettura ed Urbanistica d'Ingegneria dell'Università "La Sapienza" di Roma, ai sensi dell'art. 5, comma 4 della allora vigente L.R. 6/99;

Che il Comitato Tecnico Regionale del Lazio esprimeva parere favorevole al P.T.C. con l'Ordinanza n. 23/1 del 30/01/03 (Delibera G.R. n. 528 del 20/06/03 pubblicata sul B.U.R.L. n. 22 del 09/08/03), con l'obbligo di adeguare il Piano alle procedure ed ai contenuti indicati nell'art. 63 della L.R. 38/99 e alle indicazioni fornite dal C.T.R. stesso, elaborando contestualmente l'aggiornamento ed il completamento dei Progetti di Territorio, per la redazione dello Schema di P.T.P.G., Piano Territoriale Provinciale Generale;

Che con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 del 11/05/2004 veniva adottato lo Schema di P.T.P.G. e veniva attivato ogni adempimento consequenziale inerente la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 1 del 10/01/05, e la pubblicità attraverso la comunicazione su organi di stampa nazionali ("Il Messaggero" e "Repubblica") e su quotidiani locali;

Che veniva quindi attivata la procedura per la presentazione di osservazioni;

Che con successivo atto C.P. n.60 del 22.12.2005 il P.T.P.G. Piano Territoriale Provinciale Generale, opportunamente aggiornato ed integrato in conformità alle indicazioni richieste dal Comitato Tecnico Regionale del Lazio ed alle osservazioni presentate, veniva adottato e trasmesso alla Regione (prot. n. 30962 del 23/02/2006) per la verifica di conformità al P.T.R.G., e agli strumenti regionali di pianificazione territoriale di settore, secondo quanto previsto dalla L.R. 38/99 art. 21 c. 5);

Preso atto dei verbali delle sedute della Conferenza di Servizi aperta in data 6.11.2006;

Visto il parere prot.187444 del 27.10.2006 della Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica, trasmesso con nota Prot.105885 del 26.6.2007, e preso atto che i lavori della Conferenza di Servizi venivano chiusi esprimendo: "*parere favorevole, subordinatamente alle integrazioni richieste, in ordine alla compatibilità degli indirizzi contenuti nel PTPG rispetto agli strumenti e agli indirizzi della pianificazione territoriale e paesistica regionale*";

Considerato che, con deliberazione G.P. n. 11 del 29.1.2009 si provvedeva all'integrazione richiesta, al fine di sottoporre alla Regione Lazio gli adeguamenti apportati allo strumento di pianificazione provinciale per il seguito degli opportuni provvedimenti per la definizione dei lavori della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.21, comma 9 e ss., della L.R. n.38/99;

Vista la nota prot.54/Pres del 16.2.2009 con la quale il Presidente della Provincia, previa intesa con il Presidente della Regione, indiceva la Conferenza di Copianificazione prevista dall'art.21, comma 6, della L.R. n.38/99;

Preso atto dei lavori della Conferenza di Copianificazione per la verifica di compatibilità del PTPG svolti nelle sedute del:

23.2.2009

09.3.2009

16.3.2009

25.3.2009;

Rilevato che la Conferenza di Copianificazione ha concluso i propri lavori con esito favorevole in merito alla verifica di compatibilità del PTPG con le previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale o di settore, di ambito regionale e statale, licenziando uno schema di Accordo di Pianificazione di cui costituisce parte integrante la Relazione Tecnica prevista dall'art.21, comma 8 della LR. 38/99 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste e Richiamate le integrazioni specificate nella citata Relazione Tecnica della Conferenza di Copianificazione da apportare in via definitiva al PTPG con il presente atto;

Visto l'Accordo di Pianificazione sottoscritto in data 2 aprile 2009 dal Presidente della Regione Lazio e dal Presidente della Provincia di Rieti che conferma e recepisce lo schema di Accordo di Pianificazione unitamente agli atti ed elaborati che lo compongono (Allegato A), licenziato dalla Conferenza di Copianificazione, in conformità a quanto disposto dall'art. 21, comma 9 e ss., della L.R. n.38/99 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che con deliberazione n.232 del 7.4.2009 la Giunta Regionale provvedeva alla ratifica dell'Accordo di Pianificazione relativo al Piano Territoriale Provinciale Generale della Provincia di Rieti; Visti gli elaborati opportunamente adeguati con le integrazioni specificate nella citata Relazione Tecnica della Conferenza di Copianificazione che si allegano alla presente per costituirne parte integrante; Evidenziato che ai sensi dell'art.21, comma 11 della della L.R. n.38/99 "Con l'atto di approvazione possono essere apportate al PTPG adottato esclusivamente le modifiche necessarie per conformarlo ai contenuti dell'accordo di pianificazione";

(Omissis)

DELIBERA

1. Le premesse espositive costituiscono parte integrante, formale e sostanziale del presente atto.
2. Di ratificare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 9 e ss., della L.R. n.38/99 e successive modifiche ed integrazioni, l'Accordo di Pianificazione sottoscritto in data 2 aprile 2009 dal Presidente della Regione Lazio e dal Presidente della Provincia di Rieti, che si allega alla presente per costituirne parte integrante (Allegato A);
3. Di approvare in via definitiva il PTPG, adottato con deliberazione C.P. n.60 del 22.12.2005, integrata con deliberazione G.P. n.11 del 29.1.2009 e adeguato in conformità alle modifiche concordate nell'Accordo di Pianificazione, sottoscritto in data 2 aprile 2009 dal Presidente della Regione Lazio e dal Presidente della Provincia di Rieti
4. Di approvare in via definitiva i seguenti elaborati:
 - Relazione esplicativa delle integrazioni
 - Relazione integrata con le controdeduzioni
 - Norme tecniche di attuazione- allegati: elenco beni puntuali e disposizione programmatiche
 - Progetti di territorio
 - Sabina- *"Una nuova prospettiva per l'olio della Sabina"*
 - Velino- *"Per la costruzione di una rete ecologica provinciale"*
 - Piana Reatina e Valle Santa- *"Per una qualità dell'abitare"*
 - Terminillo, Leonessano e Monti Reatini- *"Per una nuova cultura della montagna"*
 - Turano- *"Per un diverso sviluppo delle valli interne"*
 - Salto- Cicolano- *"Un patrimonio ambientale, produttivo e culturale da valorizzare"*
 - Amatriciano- *"Una prospettiva di integrazione del patrimonio ambientale, produttivo e culturale da sviluppare"*
 - Elenco delle tavole
 - 1- *Identità e relazioni territoriali*
 - 2- *Aree di tutela ambientale*
 - 3- *Sistemi di sviluppo locale. Rete di accessibilità e poli produttivi e terziari*
 - 3bis- *Integrazione alla Tav. 3 "Sistemi di sviluppo locale: Rete di accessibilità e poli produttivi e terziari"*
 - 4- *Sistemi di sviluppo locale. Sistema produttivo agroalimentare*
 - 5- *Sistemi di sviluppo locale. Valorizzazione paesaggistica, ambientale e turistica*
 - 5bis- *Integrazione alla Tav. 5 "Sistemi di sviluppo locale: Valorizzazione paesaggistica ambientale e turistica"*

- 6- *Sistema provinciale delle acque*
- 7- *Progetti di territorio. Perimetri*
- 8- *PdT I Sabina. Interpretazione delle dinamiche territoriali*
- 9- *PdT I Sabina. Rapporto tra insediamento ed uso dei suoli*

(Omissis)

Consiglieri presenti = n. 18

Voti favorevoli = n. 18

Voti contrari = nessuno

Assenti = nessuno

approvato all'unanimità

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

(Omissis)

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile in considerazione dell'urgenza di provvedere in merito.

Allegato A



Provincia di Rieti



Regione Lazio

Piano Territoriale Provinciale Generale – Provincia di Rieti

**ACCORDO DI PIANIFICAZIONE TRA
REGIONE LAZIO E PROVINCIA DI RIETI**

(Ai sensi dell'articolo 21, commi 8 e 9 della legge regionale 38/1999, recante "Norme sul governo del territorio")

TRA

La Regione Lazio nella persona di Pietro Marrazzo, Presidente della Giunta Regionale, il quale interviene nel presente atto in tale Sua veste, nel solo interesse ed in rappresentanza della Regione Lazio;

E

La Provincia di Rieti rappresentata da Fabio Melilli, Presidente della Provincia, il quale interviene nel presente atto in tale Sua veste, nel solo interesse e in rappresentanza della Provincia di Rieti;

VISTA la legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 recante "Norme sul governo del territorio" e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 21 che disciplina l'adozione e la verifica del PTPG;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 15, relativo agli accordi fra pubbliche amministrazioni;

PREMESSO che il Consiglio Provinciale di Rieti con deliberazione del 22.12.2005, n. 60, integrata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 11 del 29.1.2009, ha adottato il proprio P.T.P.G e che la Provincia lo ha trasmesso alla Regione Lazio con le note prot. n. 3347 del 23 gennaio 2009 e n. 6274 del 9.2.2009 (acquisite al protocollo della Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica rispettivamente in data 26.1.2009, prot. n. 12668 e 19.2.2009, prot. n. 31028), per la verifica di compatibilità con il P.T.R.G. e con gli strumenti regionali di pianificazione territoriale e di settore, in attuazione dell'articolo 21, comma 5 della legge regionale 38/1999;

CONSIDERATO che il Presidente della Giunta regionale, con nota n. 200/SP del 16 febbraio 2009, ha manifestato la disponibilità all'intesa per la convocazione della Conferenza di Copianificazione ai sensi del comma 6 dell'articolo 21 della legge regionale 38/1999;

DATO ATTO che il Presidente della Provincia, con nota prot. n.54/Pres. del 16 febbraio 2009, ha convocato la conferenza di copianificazione ai sensi della medesima norma;

VISTA la nota n. 24386 del'11 febbraio 2009 con la quale l'Assessore all'Urbanistica ha comunicato i dirigenti regionali competenti a partecipare alla conferenza di copianificazione;

VISTA la nota n. 6274 del 9.2.2009 con la quale la Provincia ha individuato i dirigenti provinciali competenti a partecipare alla conferenza di copianificazione;

VISTA la pronuncia di Valutazione d'incidenza espressa dall'Area D2/2S/19 della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i popoli, con nota prot. n. 224989 del 22.12.2006, integrata con nota n. 53728 del 23.03.2009, depositate al tavolo di conferenza;

CONSIDERATO che il PTPG non è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto alla data di adozione da parte del Consiglio Provinciale dello schema di PTPG (11.05.2004) non era ancora stata recepita la Direttiva 2001/42/CE dalla normativa nazionale (nota della Direzione Ambiente prot. n. 53728 del 23.3.2009);

VISTO l'articolo 21, comma 8 della legge regionale 38/1999 e successive modificazioni, secondo il quale "I partecipanti alla conferenza, in esito alle verifiche di cui ai precedenti commi, convengono su uno schema di accordo, di cui è parte integrante una relazione tecnica, recante dettagliate ed univoche indicazioni sugli eventuali adeguamenti da apportare al PTPG";

Tutto ciò premesso e considerato le parti concordano quanto segue:

Art. 1

(Procedimento di verifica di compatibilità)

Ai sensi dell'articolo 21, comma 8 della legge regionale 38/1999 e successive modificazioni si prende atto della conclusione dei lavori della conferenza di copianificazione in data 25.3.2009, in quanto verificata positivamente la compatibilità del P.T.P.G. della Provincia di Rieti con le previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale o di settore, di ambito regionale o statale.

Costituiscono documentazione integrante del presente Accordo:

- gli elaborati testuali e cartografici redatti ed allegati agli atti e ai verbali della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 60/2005 integrata con Deliberazione di GP 11/2009 di adozione del P.T.P.G:
 - Relazione esplicativa delle integrazioni
 - Relazione integrata con le controdeduzioni

- Norme tecniche di attuazione – allegati: elenco beni puntuali e disposizioni programmatiche
- Progetti di territorio:
 - Sabina - 'Una nuova prospettiva per l'olio della Sabina'
 - Velino - 'Per la costruzione di una rete ecologica provinciale'
 - Piana Reatina e Valle Santa - 'Per una qualità dell'abitare'
 - Terminillo, Leonessano e Monti Reatini - 'Per una nuova cultura della montagna'
 - Turano - 'Per un diverso sviluppo delle valli interne'
 - Salto-Cicolano – 'Un patrimonio ambientale, produttivo e culturale da valorizzare'
 - Amatriciano – 'Una prospettiva di integrazione del patrimonio ambientale, produttivo e culturale da sviluppare'
- Tavole:
 - Tav. 1- Identità e relazioni territoriali
 - Tav. 2 - Aree di tutela ambientale
 - Tav. 3 - Sistemi di sviluppo locale – Rete di accessibilità e poli produttivi e terziari
 - Tav. 3bis - Integrazione alla Tav. 3 'Sistemi di sviluppo locale: Rete di accessibilità e poli produttivi e terziari'
 - Tav. 4 - Sistemi di sviluppo locale – Sistema produttivo agroalimentare
 - Tav. 5 - Sistemi di sviluppo locale – Valorizzazione paesaggistica, ambientale e turistica
 - Tav. 5bis - Integrazione alla Tav. 5 'Sistemi di sviluppo locale: Valorizzazione paesaggistica ambientale e turistica'
 - Tav. 6 - Sistema provinciale delle acque
 - Tav. 7 - Progetti di Territorio - Perimetri
 - Tav. 8 - PdT 1 Sabina – Interpretazione delle dinamiche territoriali
 - Tav. 9 - PdT 1 Sabina – Rapporto tra insediamento e uso dei suoli
 - Tav. 10 - PdT 1 Sabina – Linee guida dello schema progettuale
 - Tav. 10bis - Integrazione alla Tav. 10 'PdT 1 Sabina - Linee guida dello schema progettuale'
 - Tav.11 - PdT 2-3-4 Velino, Piana Reatina e Valle Santa, Terminillo, Leonessano e Monti Reatini - Interpretazione delle dinamiche territoriali
 - Tav. 12 - PdT 2 Velino - Valutazione dello stato ambientale e delle pressioni antropiche
 - Tav. 13 - PdT 2-3-4 Velino, Piana Reatina e Valle Santa, Terminillo, Leonessano e Monti Reatini - Linee guida dello schema progettuale
 - Tav. 13bis, A - Integrazione alla Tav. 13 'PdT 2-3-4 Velino, Piana Reatina e Valle Santa, Terminillo, Leonessano e Monti Reatini. Linee guida dello schema progettuale. Parte A: Parco del Velino, Parco del Terminillo'
 - Tav. 13bis, B - Integrazione alla Tav. 13 'PdT 2-3-4 Velino, Piana Reatina e Valle Santa, Terminillo, Leonessano e Monti Reatini. Linee guida dello schema progettuale. Parte B: Il Montepiano'
 - Tav.14, - PdT 5 Turano - Interpretazione delle dinamiche territoriali e Linee guida dello schema progettuale
 - Tav.15 - PdT 6 Salto-Cicolano Interpretazione delle dinamiche territoriali e Linee guida dello schema progettuale
 - Tav. 16 - PdT 7 Amatriciano - Interpretazione delle dinamiche territoriali e Linee guida dello schema progettuale

• Relazione complessiva

- la Relazione Tecnica di verifica di compatibilità del PTPG della Provincia di Rieti espressa dalla conferenza di copianificazione nella seduta conclusiva del 25.3.2009, ai sensi dell'articolo 21, comma 8 della legge regionale 38/1999 e successive modificazioni, nella quale sono riportate le integrazioni da apportare al PTPG;
- la pronuncia di Valutazione d'incidenza espressa dall'Area D2/2S/19 della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i popoli, con nota prot. n. 224989 del 22.12.2006 integrata con nota n. 53728 del 23.03.2009;

Art. 2

(Adempimenti della Regione)

La Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 21, comma 9 della legge regionale 38/1999 e successive modificazioni, ratifica il presente Accordo di Pianificazione entro trenta giorni dalla sottoscrizione, a pena di decadenza.

Art. 3

(Adempimenti della Provincia)

La Provincia di Rieti, ai sensi dell'art. 21, comma 9 della legge regionale 38/1999 e successive modificazioni, ratifica il presente Accordo di Pianificazione, entro trenta giorni dalla sottoscrizione, a pena di decadenza.
Contestualmente alla ratifica del presente Accordo, il Consiglio Provinciale approva definitivamente il P.T.P.G.

Art. 4

(Efficacia)

Il P.T.P.G. definito ed approvato attraverso la procedura di cui all'articolo 21 della legge regionale 38/1999 e successive modificazioni verrà pubblicato sul BURL e dell'approvazione sarà data notizia su quattro quotidiani a diffusione nella Provincia.

Il P.T.P.G. acquista efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, ai sensi dell'articolo 21, comma 12 della legge regionale 38/1999 e successive modificazioni.

Art. 5

(Disposizioni finali)

Il presente Accordo, sottoscritto in doppio originale, viene depositato agli atti della Regione Lazio e della Provincia di Rieti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data, 2 aprile 2009

Per la Regione Lazio
Il Presidente: MARRAZZO

Per la Provincia di Rieti
Il Presidente: MELILLI



Regione Lazio



Provincia di Rieti

***Conferenza di copianificazione per la verifica di compatibilità
art. 21, co. 6 lr 38/99***

***PTPG RIETI (Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 60 del 22.12.2005
integrata con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 11 del 29.1.2009)***

Partecipanti:

Regione Lazio: dott. Raniero De Filippis - Direttore del Dipartimento Territorio, arch. Daniele Iacovone - Direttore Direzione regionale Territorio e Urbanistica, arch. Giovanna Bargagna - Direttore Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i popoli, arch. Demetrio Carini - Dirigente Area Urbanistica e Beni Paesaggistici, arch. Gabriella De Angelis - Dirigente Area Copianificazione Territoriale e Ambientale, arch. Giuliana De Vito - Dirigente Area Pianificazione Paesistica e Territoriale, arch. Maria Gabriella Lalli - Dirigente Area Urbanistica e Beni Paesaggistici

Provincia di Rieti: dott.ssa Anna Maria Catino - Dirigente III Settore, arch. Carlo Abruzzese - Dirigente VIII Settore, ing. Sabrina Ferroni - Dirigente VI Settore

Segreteria della conferenza: arch. Tonino Cicconetti

Relazione tecnica - art. 21, co.8 lr 38/99

La lr 38/99 e ss.mm.ii. individua all'art. 6 i soggetti della pianificazione territoriale e urbanistica. Alla Provincia, ai sensi dell'art. 18, compete la formazione del Piano Territoriale Provinciale Generale, secondo quanto previsto dagli artt. 2 e 3, nel rispetto della normativa regionale in materia, nonché delle previsioni della pianificazione territoriale regionale.

Iter formativo del PTPG

L'iter formativo del PTPG, è stato il seguente:

- adozione del Piano Territoriale di Coordinamento con D.C.P. n. 95 del 26/11/99, ai sensi dell'art. 5, comma 4 della allora vigente lr 6/99;
- trasmissione del PTC alla Regione per l'esame di competenza;

- esame da parte del Comitato Tecnico Regionale nell'Adunanza n. 23/1 del 30/01/03 e formulazione di parere favorevole con l'obbligo (per la Provincia) di adeguare il Piano alle procedure ed ai contenuti indicati nell'art. 63 della lr 38/99 e alle prescrizioni descritte nelle considerazioni finali del parere stesso;
- presa d'atto del parere espresso dal CTR da parte della Giunta Regionale con deliberazione n. 528 del 20.6.2003, pubblicata sul BUR n. 22 del 9.8.2003, e trasmissione della Deliberazione alla Provincia di Rieti,
- adozione dello Schema di PTPG con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 41 dell'11.5.2004, pubblicazione sul BUR n. 1 del 10.01.2005 e su quattro quotidiani a diffusione nazionale/locale dell'avviso di deposito presso gli uffici di segreteria della Provincia; decorrenza del termine per la presentazione delle osservazioni
- apertura della Conferenza di Pianificazione e raccolta delle osservazioni allo Schema di Piano:
 - elaborazione della Relazione complessiva contenente le osservazioni e le proposte di modifica allo schema di PTPG
 - adozione del PTPG con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 60 del 22.12.2005
 - trasmissione del PTPG alla Regione (nota n. 30962 del 23.2.2006) per la verifica di compatibilità con il PTRG e con gli strumenti regionali di pianificazione territoriale di settore
 - apertura della Conferenza di servizi, ai sensi dell'allora vigente art. 21 della lr 38/99, nel giorno 6.11.2006 con la partecipazione dei membri del Comitato Regionale per il Territorio, presentazione del Piano e rinvio alle successive sedute dell'esame di merito
 - condivisione da parte dei componenti della Conferenza del parere, favorevole subordinatamente ad integrazioni, proposto dall'Area Copianificazione Territoriale e Ambientale con nota n. 187444 del 27.10.2006, e chiusura della Conferenza di servizi in data 12.2.2007
 - trasmissione alla Provincia, con nota n. 105885 del 26.6.2007, della richiesta di integrazioni al PTPG formulata dalla Conferenza di servizi
 - adozione delle integrazioni al PTPG con deliberazione di Giunta Provinciale n. 11 del 29.1.2009;
 - trasmissione del PTPG integrato alla Regione (prot. n. 12668 del 26.1.2009 e n. 31028 del 19.2.2009)
 - manifestazione di disponibilità da parte del Presidente della Regione al Presidente della Provincia, con nota prot. 200/SP del 16.2.2009, all'intesa per la convocazione della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 21 della lr 38/99 ed individuazione dei Dirigenti partecipanti alla Conferenza (prot. 24386 dell'11.2.2009);
 - indizione della Conferenza di Copianificazione con nota n.54/Pres. del 16.2.2009, a firma del Presidente della Provincia
 - apertura della Conferenza di Copianificazione in data 23.2.2009.

PTPG

- Relazione esplicativa delle integrazioni
- Relazione integrata con le controdeduzioni
- Norme tecniche di attuazione - allegati: elenco beni puntuali e disposizioni programmatiche
- Progetti di territorio:
 - Sabina - 'Una nuova prospettiva per l'olio della Sabina'
 - Velino - 'Per la costruzione di una rete ecologica provinciale'
 - Piana Reatina e Valle Santa - 'Per una qualità dell'abitare'
 - Terminillo, Leonessano e Monti Reatini - 'Per una nuova cultura della montagna'

- Turano – ‘Per un diverso sviluppo delle valli interne’
- Salto-Cicolano – ‘Un patrimonio ambientale, produttivo e culturale da valorizzare’
- Amatriciano – ‘Una prospettiva di integrazione del patrimonio ambientale, produttivo e culturale da sviluppare’
- Tavole:
 - Tav. 1 - Identità e relazioni territoriali
 - Tav. 2 - Aree di tutela ambientale
 - Tav. 3 - Sistemi di sviluppo locale – Rete di accessibilità e poli produttivi e terziari
 - Tav. 3bis - Integrazione alla Tav. 3 ‘Sistemi di sviluppo locale: Rete di accessibilità e poli produttivi e terziari’
 - Tav. 4 - Sistemi di sviluppo locale – Sistema produttivo agroalimentare
 - Tav. 5 - Sistemi di sviluppo locale – Valorizzazione paesaggistica, ambientale e turistica
 - Tav. 5bis - Integrazione alla Tav. 5 ‘Sistemi di sviluppo locale: Valorizzazione paesaggistica ambientale e turistica’
 - Tav. 6 - Sistema provinciale delle acque
 - Tav. 7 - Progetti di Territorio - Perimetri
 - Tav. 8 - PdT 1 Sabina – Interpretazione delle dinamiche territoriali
 - Tav. 9 - PdT 1 Sabina – Rapporto tra insediamento e uso dei suoli
 - Tav. 10 - PdT 1 Sabina – Linee guida dello schema progettuale
 - Tav. 10bis - Integrazione alla Tav. 10 ‘PdT 1 Sabina - Linee guida dello schema progettuale’
 - Tav. 11 - PdT 2-3-4 Velino, Piana Reatina e Valle Santa, Terminillo, Leonessano e Monti Reatini - Interpretazione delle dinamiche territoriali
 - Tav. 12 - PdT 2 Velino - Valutazione dello stato ambientale e delle pressioni antropiche
 - Tav. 13 - PdT 2-3-4 Velino, Piana Reatina e Valle Santa, Terminillo, Leonessano e Monti Reatini - Linee guida dello schema progettuale
 - Tav. 13bis. A - Integrazione alla Tav. 13 ‘PdT 2-3-4 Velino, Piana Reatina e Valle Santa, Terminillo, Leonessano e Monti Reatini. Linee guida dello schema progettuale. Parte A: Parco del Velino, Parco del Terminillo’
 - Tav. 13bis. B - Integrazione alla Tav. 13 ‘PdT 2-3-4 Velino, Piana Reatina e Valle Santa, Terminillo, Leonessano e Monti Reatini. Linee guida dello schema progettuale. Parte B: Il Montepiano’
 - Tav. 14. - PdT 5 Turano - Interpretazione delle dinamiche territoriali e Linee guida dello schema progettuale
 - Tav. 15 - PdT 6 Salto-Cicolano Interpretazione delle dinamiche territoriali e Linee guida dello schema progettuale
 - Tav. 16 - PdT 7 Amatriciano - Interpretazione delle dinamiche territoriali e Linee guida dello schema progettuale
- Relazione complessiva

Dati e caratteri del territorio provinciale

Estensione: 274,9 kmq

Comuni: 73

Comunità Montane: IV Sabina, V Montepiano Reatino, VI del Velino, VII Salto – Cicolano, VIII del Turano, XX Monti Sabini

Parchi: Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga; Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili

Riserve: Nazzano Tevere Farfa, dei Laghi Lungo e Ripasottile, delle Montagne della Duchessa, dei Monti Navegna e Cervia

SIC: n. 29

ZPS: n. 10

ASI: n. 3 agglomerati

Popolazione: 153.258 ab. (1.1.2005)

PTP: n. 1, 5, 6, 6/1 - 7/1 - 8/1

Rispondenza del Piano ai disposti della lr 38/99

Pianificazione territoriale provinciale - Contenuti del PTPG (artt. 18 e 20 lr 38/99)

L'intera organizzazione del Piano provinciale si basa e fa riferimento a due condizioni territoriali, economiche e sociali:

La Provincia di Rieti nasce nel 1927, a seguito di un atto d'imperio che ha raggruppato un arcipelago di comuni e territori caratterizzati da storie e identità molto differenziate. L'identità provinciale più che essere un dato acquisito appare piuttosto un 'progetto' in corso, un obiettivo da realizzare.

La Provincia di Rieti è stata lambita solo marginalmente da quel vasto processo d'industrializzazione ed urbanizzazione che ha caratterizzato lo sviluppo degli anni cinquanta-settanta.

Dalle due condizioni territoriali, economiche e sociali poste a base del Piano è discesa l'individuazione di cinque obiettivi 'strategici':

- l'identità provinciale
- fare sviluppo e società locale
- la compatibilità ambientale
- progettualità diffusa, creatività e capacità imprenditoriale
- saper(e) fare il cambiamento.

La realtà produttiva della Provincia viene interpretata nel PTPG come composta da tre Sistemi Produttivi Locali, definibili attraverso le loro specifiche finalità: SPL per la valorizzazione delle capacità manifatturiere, SPL per la valorizzazione delle risorse agricole e zootecniche, SPL per la valorizzazione economica del patrimonio ambientale a fini fruttivi e turistici. Un riferimento centrale è costituito dal Piano Regolatore Consortile, recentemente approvato dalla Regione.

Dalle riflessioni condotte sul tema dell'identità e delle relazioni interne al territorio è discesa l'individuazione di sette Sistemi insediativi locali che costituiscono gli ambiti di riferimento per i Progetti di Territorio (PdT):

1. Sabina - Una nuova prospettiva per l'olio della Sabina
2. Velino - Per la costruzione di una rete ecologica provinciale
3. Piana Reatina e Valle Santa - Per una qualità dell'abitare
4. Terminillo, Leonessano e Monti Reatini - Per una nuova cultura della montagna
5. Turano - Per un diverso sviluppo delle valli interne
6. Salto-Cicolano - Un patrimonio ambientale, produttivo e culturale da valorizzare
7. Amatriciano - Una prospettiva di integrazione del patrimonio ambientale, produttivo e culturale da sviluppare.

I sette 'Progetti di Territorio' costituiscono allegati di un testo di Norme di Attuazione, corredato in appendice anche dell'elaborato 'Disposizioni programmatiche'.

Le Norme di attuazione al Titolo III - Organizzazione del processo - individuano nei Progetti di territorio il riferimento di base per sviluppare la successiva fase di progettazione ed interazione; le azioni/indicazioni in essi contenute costituiscono dunque

indirizzo e forniscono indicazioni per l'elaborazione degli strumenti urbanistici comunali e dei piani pluriennali di sviluppo socio-economico delle comunità montane.

Per ciascuno dei Progetti di Territorio vengono individuate specifiche 'linee guida' che forniscono:

- le interpretazioni dei caratteri e delle dinamiche territoriali ed ambientali
- le criticità ambientali
- gli obiettivi e i criteri progettuali
- l'organizzazione del processo progettuale
- le linee di azione progettuale
- gli approfondimenti a sostegno del progetto
- le indicazioni e i criteri progettuali per lo sviluppo del sistema insediativo e per la pianificazione locale.

Il PTPG ha ottenuto dalla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli con nota n.224989 del 22.12.2006 integrata con nota n. 53728 del 23.03.2009, che si accludono in allegato, la pronuncia di Valutazione di Incidenza, emessa ai sensi del DPR 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. favorevole con prescrizioni;

Il PTPG non è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto alla data di adozione da parte del Consiglio Provinciale dello schema di PTPG (11.05.2004) non era ancora stata recepita la Direttiva 2001/42/CE dalla normativa nazionale. L'art.13, comma 3 della suddetta Direttiva prevede che l'obbligo della VAS si applica ai piani e ai programmi il cui primo atto preparatorio formale è successivo alla data del 21 luglio 2004 e dispone che i piani il cui primo atto preparatorio formale è precedente a tale data e che sono stati approvati o sottoposti all'iter legislativo più di ventiquattro mesi dopo la stessa data sono soggetti all'obbligo della VAS. Nel caso in esame il PTPG si deve ritenere già chiuso nella sua fase di contenuti pianificatori alla data del 21 luglio 2004, e non solo come atto preparatorio, e il ritardo nell'approvazione finale è da attribuirsi principalmente all'adeguamento a norme urbanistiche e ad altre questioni che non hanno modificato in modo sostanziale il piano stesso (nota della Direzione Ambiente prot. n. 53728 del 23.03.2009);

Quanto alla compatibilità del PTPG con le previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale o di settore sovraordinati si dà atto di quanto segue:

- **Schema di PTRG**, adottato con DGR n. 2581 del 19.12.2000 (art. 10 e 62 della LR 38/99): si è ritenuto opportuno costruire una griglia di confronto/relazione tra gli obiettivi proposti dallo schema di PTRG e gli obiettivi e le azioni previsti/proposti dal PTPG.

Sistema Ambientale

<i>Obiettivi PTRG</i>	<i>Obiettivi PTPG</i>
1. Difendere il suolo e prevenire le diverse forme d'inquinamento e di dissesto: <ul style="list-style-type: none"> - valorizzare le vocazioni e limitare il consumo di suolo - riequilibrare i geosistemi 	<ul style="list-style-type: none"> - costituzione dei parchi di livello provinciale Velino e Terminillo - potenziamento degli impianti sciistici e sviluppo della fruizione naturalistica della montagna (Area di Cittareale) - costituzione di una rete locale ecologica e sviluppo

<p>elementari instabili</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevenire le diverse forme d'inquinamento - salvaguardare il ciclo delle acque - difendere i soprassuoli forestali e agrari 	<ul style="list-style-type: none"> - di iniziative imprenditoriali - sviluppo di una nuova cultura del territorio: integrare tra loro itinerari a finalità diversificate, attrezzare alcuni poli culturali, sviluppare il turismo culturale-scolastico, sviluppare i servizi ambientali e della fruizione
<p>2. Proteggere il patrimonio ambientale, naturale, culturale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proteggere gli ambiti di rilevante e specifico interesse ambientale - proteggere i valori ambientali diffusi - proteggere i reticoli ambientali - proteggere i valori immateriali e le identità locali 	<ul style="list-style-type: none"> - "mobilitazione" di idee e di capacità imprenditoriali - sviluppo delle attività produttive legate alle risorse locali: abbinare le attività in grado di produrre reddito al mantenimento di una significativa qualità ambientale, riorientare alcune attività e servizi, costituire centri di servizio, realizzare un centro per la commercializzazione dei prodotti locali, sviluppare i processi produttivi di filiera, sviluppare i laboratori agroindustriali di produzioni tradizionali - sviluppo delle attività produttive primarie (aziende agricole integrate e di qualità), riattivazione del ciclo del legno, valorizzazione delle produzioni locali, recupero in senso produttivo dei castagneti, sviluppo degli allevamenti (apicoltura, animali selvatici, specie ittiche, sviluppo dei processi produttivi di filiera dei prodotti agroalimentari e tipici (area di Leonessa)
<p>3 Valorizzare e riqualificare il patrimonio ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampliare e orientare la partecipazione alla valorizzazione del patrimonio ambientale del Lazio - valorizzare le identità locali - valorizzare i beni diffusi e i reticoli ambientali - valorizzare gli ambiti di interesse ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppo in forma combinata la produzione e la commercializzazione di prodotti tipici locali - progetto complessivo d'intervento e valorizzazione del sistema dei centri storici, valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-culturale, storico-architettonico-archeologico, recupero dell'architettura e del paesaggio rurale - valorizzazione turistica del patrimonio ambientale e storico-culturale
<p>4. Valorizzare il turismo, sostenere lo sviluppo economico e incentivare la fruizione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzare i centri - incentivare la fruizione turistica delle aree e dei beni d'interesse ambientale - ampliare la ricettività e potenziare le attrezzature ricreative 	<ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione del sistema termale - sostegno dell'agriturismo e del sistema dell'accoglienza

Sistema Relazionale

<i>Obiettivi PTRG</i>	<i>Obiettivi del PTPG</i>
<p>1. Potenziare/ integrare le interconnessioni della Regione con il resto del mondo e le reti regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - completare la rete stradale interregionale - potenziare e integrare la rete ferroviaria regionale - rafforzare le reti stradali regionali e locali - potenziare/integrare i nodi di scambio per passeggeri e merci 	<ul style="list-style-type: none"> - ammodernamento della Via Salaria - verifica della fattibilità della linea ferroviaria Passo Corese - Rieti - sviluppo e potenziamento della FMI fino a Magliano Sabina e oltre - organizzazione della mobilità a correttivo degli effetti della diffusione insediativa - miglioramento delle condizioni generali di accessibilità

Sistema insediativo: Attività Strategiche: Servizi Superiori e Reti

<i>Obiettivi PTRG</i>	<i>Obiettivi PTPG</i>
<p>1. Indirizzare e sostenere i processi di sviluppo e modernizzazione delle funzioni superiori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere lo sviluppo di nuove funzioni e migliorare e riadeguare i modelli organizzativi di quelli esistenti <p>2. Indirizzare e sostenere i processi di decentramento e di sviluppo locale delle funzioni superiori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrare in una rete regionale unitaria di centralità le funzioni superiori e intermedie - dilatare spazialmente il nucleo delle funzioni di eccellenza <p>3. Indirizzare e sostenere i processi d'integrazione e di scambio tra le funzioni superiori all'interno e con il resto del mondo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - definizione di una strategia per i servizi locali: promuovere il decentramento rispetto al polo romano (50S), definire una 'rete locale' di offerta - consolidamento e articolazione di una rete di servizi alla cittadinanza - organizzazione e promozione di attività sportive integrate con l'ambiente - assunzione da parte della Provincia di un ruolo di promozione, di sostegno e di coordinamento delle scelte relative al nodo di Osteria Nuova e al nodo di Passo Corese

Sistema insediativo: Sedi Industriali e Reti

<i>Obiettivi PTRG</i>	<i>Obiettivi PTPG</i>
<p>1. Indirizzare e sostenere sul territorio regionale i processi in corso di rilocalizzazione, ristrutturazione e modernizzazione delle sedi industriali e relative reti di trasporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - portare a "sistema competitivo" l'offerta di sedi industriali d'interesse regionale <p>1- riorganizzare, aggregare e qualificare i comprensori produttivi regionali in "Parchi di Attività Economiche" con interventi differenziati in rapporto alle esigenze</p>	<p>Orientamento delle politiche industriali e infrastrutturali alla congruenza e all'integrazione nel territorio; evitare la dispersione degli insediamenti sul territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - articolazione dei servizi alla produzione - orientamento del nucleo produttivo di Borgorose ad attività connesse con la commercializzazione dei prodotti tipici - Integrazione tra attività produttive e antropiche e qualità dell'ambiente e della vita

Sistema insediativo: Morfologia insediativa, Servizi, Residenza

<i>Obiettivi PTRG</i>	<i>Obiettivi PTPG</i>
<p>1. Rafforzare e valorizzare le diversità ed identità dei sistemi insediativi locali e di area vasta e le diverse regole di costruzione urbana del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzare l'organizzazione urbana provinciale valorizzando l'articolazione, i caratteri e le regole dei sistemi insediativi componenti - limitare la dispersione insediativa <p>2. Migliorare la qualità insediativa in termini funzionali e formali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere la valorizzazione delle 	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppo di un'organizzazione insediativa integrata con gli aspetti ambientali ed agricoli - sviluppo di un modo specifico della residenza, controllo dell'espansione dell'insediamento diffuso - Contenimento dei nuovi insediamenti al di fuori dei centri storici - recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio storico - rafforzamento di servizi sia alla residenza che alla produzione - sviluppo di corsi professionalizzanti per giovani connessi ad iniziative imprenditoriali esistenti - mantenimento di un'organizzazione insediativa integrata con gli aspetti ambientali ed agricoli (area di Leonessa)

specificità morfologiche, il recupero del degrado urbano e delle periferie - migliorare la qualità edilizia diffusa - migliorare l'utilizzazione del patrimonio abitativo 3. Migliorare la qualità e la distribuzione dei servizi: - migliorare la distribuzione dei servizi sovracomunale, delle attrezzature sanitarie, delle attrezzature per l'istruzione superiore, delle strutture commerciali all'ingrosso e al dettaglio	
--	--

Quadro amministrativo e normativo

<i>Obiettivi PTRG</i>	<i>Obiettivi PTPG</i>
1. Riorganizzare l'amministrazione del territorio: - individuare dimensioni congrue demografiche e territoriali congrue per la soluzione unitaria dei problemi di pianificazione territoriale e di gestione dei servizi - riavvicinare i cittadini all'amministrazione del territorio	Creare "contesti di interazione progettuale" fra i diversi soggetti interessati (forum) e attivare un processo di comunicazione, anche utilizzando le moderne tecnologie (internet)

PTP vigenti (LR 24/98 e DGR n. 2271, 2272, 2273 e 2274 del 28 aprile 1987)

La relazione di PTPG chiarisce che l'individuazione di soli due principali livelli di tutela, in modo trasversale alle diversificate previsioni dei vigenti PTP che interessano il territorio provinciale (PTP n. 4 - Valle del Tevere, n. 5 - Rieti, n. 6 - Bassa Sabina, n. 6/1-7/1-8/1 - Monti Lucretili), a cui il PTPG rimanda per le indicazioni normative, è tesa unicamente a fornire un quadro maggiormente unitario dei vincoli paesistici che interessano l'intera Provincia. Si tratta, infatti, di un'indicazione qualitativa e non normativa delle aree, importante per la definizione dei singoli Progetti di territorio.

PTPR in salvaguardia obbligatoria (DGR n. 556 del 25.07.2007 e n. 1025 del 21.12.2007)

Per quanto attiene al Piano Paesaggistico adottato (PTPR), strumento regionale sovraordinato e tuttora in fase di definizione, si sottolinea che le previsioni/prescrizioni in esso contenute sono efficaci in regime di salvaguardia dalla data della sua pubblicazione sul BURL (14 febbraio 2008) e prevalenti, per i beni paesaggistici di cui all'art. 134 del DLgs 42/04, sulle eventuali diverse previsioni dei Piani sottordinati. Tale regime comporta che la Provincia di Rieti, che con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 56 del 29.7.2008, ha presentato le proprie osservazioni al PTPR, ai sensi degli art. 143, co.9 e 145 del DLgs 42/04, degli art. 23bis e 27 della Lr 24/98 e degli art. 7 e 61 delle Norme di Attuazione del PTPR, fino alla sua definitiva approvazione, curi di autorizzare/porre in essere soltanto programmi, interventi o azioni che siano compatibili sia con il piano adottato che con i Piani approvati con Lr. 24/98.

Dopo la definitiva approvazione del PTPR, con la quale la Regione si esprimerà anche sulle osservazioni presentate, le sue previsioni prevarranno comunque, per i beni paesaggistici, su eventuali previsioni difformi del Piano Territoriale Provinciale approvato.

PRT del Consorzio di Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti (DCR n. 171 del 25.2.2004)

La relazione di PTPG attesta l'adeguamento degli elaborati di PTPG alle previsioni del vigente Piano consortile. Tale Piano è infatti sovraordinato al PTPG ai sensi dell'art. 51 del DPR 6.3.1978 n. 218 (che gli riconosce gli stessi effetti giuridici di un piano territoriale di coordinamento) e ai sensi degli art. 2 e 5 della Lr 13/97 (che attribuiscono in via esclusiva la competenza della pianificazione delle relative aree ai Consorzi industriali).

Alla luce di quanto sopra espresso e considerato

la Conferenza di copianificazione esprime esito favorevole

alla verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 21, co. 6 e 8, Lr 38/99 in quanto il PTPG della Provincia di Rieti:

1. è compatibile con lo schema di PTRG in quanto:

- condivide l'indirizzo fondamentale della programmazione regionale di tendere al riequilibrio del territorio attraverso il decentramento delle funzioni in modo da indurre un'integrazione del territorio stesso senza per questo distruggerne l'identità;
- condivide l'obiettivo regionale di 'rendere equivalente la localizzazione di servizi, strutture e residenze, ecc. per quanto attiene l'accessibilità ai poli di attrazione, attraverso l'individuazione dei centri nei quali localizzare le diverse funzioni, il potenziamento della rete ferroviaria, il miglioramento della rete viaria interna ed interregionale;
- contiene direttive per la pianificazione urbanistica (indirizzi ai Comuni per la formazione degli strumenti di competenza comunale e per il loro dimensionamento) idonee e sufficienti anche alla formulazione dei pareri di compatibilità di competenza della Provincia. Relativamente a tali aspetti, per una più univoca ed attenta rispondenza alle leggi vigenti, il testo normativo deve essere tuttavia così modificato:
 - all'art. 1 stralciare il 3° capoverso in quanto il PTPG in esame non assume l'efficacia di piano di settore nelle materie indicate al co. 2 dell'art. 19 della Lr

38/99, non essendo state promosse da parte della Provincia le intese di cui al co. 3 dello stesso articolo:

- all'art. 4, punto 7 stralciare la dizione 'L'inutile decorso di tale termine comporta l'applicazione dei poteri sostitutivi consentiti dalla legge' in quanto il mancato adeguamento al PTPG dello strumento urbanistico vigente nel termine previsto dal PTPG stesso comporta l'obbligo dell'adozione del PUGC nei termini temporali fissati dall'art. 65, co. 1 della lr 38/99;
- all'art. 8, punto 7, stralciare la dizione 'o di conformità' e sostituire il riferimento all'art. 34 con il 33, per una più puntuale rispondenza ai disposti della lr 38/99;
- all'art. 11, aggiungere il seguente punto: '4. Le disposizioni del Piano di Bacino approvato, in tutte le articolazioni attuative di livello territoriale e settoriale, hanno carattere immediatamente vincolante ai sensi e nei limiti di cui all'art. 17 della L. 183/1989.';
- all'art. 46 stralciare i primi due capoversi relativi a materia diversa da quella trattata nell'articolo;
- all'art. 47 stralciare il 5° capoverso (relativo ai PUOC), in quanto estraneo alla materia trattata dall'articolo (edificazione in zona agricola) e comunque relativo ad aspetti che potranno essere più opportunamente considerati in sede di valutazione dei PUGC;
- all'art. 51:
 - stralciare il 7° capoverso in quanto non appare opportuno anticipare, in sede di piano provinciale, l'individuazione di parametri che in modo circostanziato e puntuale potranno essere eventualmente proposti e correttamente valutati in sede di redazione degli strumenti urbanistici generali comunali;
 - riformulare l'8° capoverso nel seguente modo: 'Il dimensionamento complessivo del PUGC dovrà essere comunque contenuto nei limiti di quanto prescritto dalla lr 72/75. Fabbisogni aggiuntivi potranno essere eventualmente presi in considerazione in sede di valutazione dei programmi complessi di cui al precedente art. 5'.

2. tiene conto dei vincoli desunti dalla disciplina prevista negli strumenti sovraordinati vigenti (PAI, PTP e Piano del Consorzio Industriale) e nel PTPR in salvaguardia obbligatoria e alle loro normative espressamente rimanda;

3. ha ottenuto dalla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli con nota n. 224989 del 22.12.2006, integrata con nota n. 53278 del 22.03.2009, che si accludono in allegato, la pronuncia di Valutazione di Incidenza, emessa ai sensi del DPR 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. favorevole nel rispetto di alcune prescrizioni;

4. prevede, ai sensi degli artt. 20, co. 3 e 66 della lr 38/99, per l'adeguamento dei piani di settore e territoriali sub-provinciali d'iniziativa provinciale e gli strumenti urbanistici dei Comuni un termine di due anni dalla data di pubblicazione sul BURL del PTPG;

5. non assume l'efficacia di piano di settore nelle materie indicate al co. 2 dell'art. 19 in quanto non sono state promosse da parte della Provincia le intese di cui al co. 3 dello stesso articolo;

6. avrà efficacia dopo la pubblicazione sul BURL anche ai fini dell'assunzione, da parte della Provincia, dei compiti di verifica della compatibilità dei PUCG;

7. in sede di approvazione definitiva del PTPG il Consiglio Provinciale provvederà all'adozione degli atti ed elaborati del PTPG modificati secondo quanto sopra richiesto.

Roma, 25.3.2009

Direttore responsabile: MAURIZIO PUCCI